

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 marzo 2020, n. 112

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.1. Sostegno alla forestazione/all’imboschimento. Azione 1 Boschi misti a ciclo illimitato. Proponente: Vincenzo Sifanno. Comune di Andria (BAT). Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5541

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTO l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/06/08/2019 n. 9739 il proponente dell’intervento in oggetto trasmetteva l’istanza volta all’espressione del parere di Valutazione di incidenza relativa all’intervento in oggetto allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- con nota prot. AOO_089/27/08/2019 n. 10248, il Servizio VIA e VINCA rilevava che la documentazione

trasmessa in allegato all'istanza non contenesse tutti gli elementi tali da consentire la verifica di coerenza degli interventi prospettati con le Misure di conservazione di cui al Regolamento regionale n. 6/2016 e ss.mm. e ii. e pertanto, ai sensi del punto 1.4 della Parte seconda – Disposizioni dell'Allegato alla D.G.R. n. 1362/2018, il medesimo Servizio rappresentava la necessità di adeguare la documentazione progettuale alle Misure di conservazione contenute nel predetto Regolamento regionale, la necessità di adeguare la documentazione progettuale alle Misure di conservazione contenute nel predetto Regolamento regionale, con particolare riferimento all'impiego di esemplari di quercia spinosa e fragno non fosse coerente con la vegetazione del sito di intervento. Con la medesima nota, tenuto conto che l'area di intervento era ricompresa all'interno del Parco nazionale dell'Alta Murgia, il Servizio VIA e VINCA sollecitava il proponente di dare evidenza allo scrivente Servizio della avvenuta trasmissione all'Ente Parco in indirizzo della documentazione progettuale utile al rilascio del parere di competenza da rendere ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

- con nota prot. n. 3759 del 05/09/2019, acquisita al prot. AOO_089/05/09/2019 n. 10589, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia sollecitava il proponente a trasmettere l'istanza di nulla osta relativa all'intervento in oggetto secondo le modalità definite sul proprio portale istituzionale;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/17/09/2019 n. 11084, il proponente trasmetteva la seguente documentazione integrativa:
 - ✓ Ricevuta di avvenuta consegna all'Ente Parco Nazionale Alta Murgia
 - ✓ RELAZIONE VINCA_con aggiornamento specie
 - ✓ Relazione tecnica analitica 8 1 SIFANNO_con rettifica specie
 - ✓ chiarimenti tecnici_a_nota_10248 del 27_08_19_per_VINCA_ID5541
 - ✓ Articolo_scientifico_Mairota et al 2013_encroachment_landis_ii
- con nota prot. n. 5215 dell'11/11/2019, acquisita al prot. AOO_089/19/11/2019 n. 14200, l'Ente Parco comunicava i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/1990 e ss.mm. e ii.
- con nota prot. n. 474 del 27/01/2020, acquisita al prot. AOO_089/28/01/2020 n. 1229, l'Ente Parco rilasciava il proprio nulla – osta n. 08/2020 comprensivo del parere di Valutazione di incidenza (All. 1).

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede il rimboschimento di terreni agricoli impiantando 1.600 piante/Ha per la realizzazione di boschi a ciclo illimitato. La scelta delle specie, a seguito di quanto rilevato con la nota prot. n. 10248/2019, è stata modificata con le integrazioni trasmesse con la nota acquisita al prot. n. 11084 nel quale è stato evidenziato che la quercia spinosa "(...) risulta in accertata espansione anche nei rimboschimenti artificiali, nei boschi/boscaglie a prevalenza di Roverella e nelle macchie/garighe (Mairota et al., 2013). La quercia spinosa è diffusa nelle aree prossime al sito di intervento e, a tal riguardo, si segnalano le località in cui è facilmente possibile verificare quanto dichiarato: boschi/boscaglie in prossimità di Masseria Pietre Tagliate, macchie e boscaglie in prossimità di Lamione di Giannone, boschi e imboschimenti prossimi a Jazzo della Ficocchia." riconoscendo altresì che "Il Fragno invece, in quanto specie molto più diffusa nella porzione Sud-Est della Murgia barese, salvo rari casi di certa piantumazione in prossimità del sito di intervento, può ritenersi scelta più azzardata nell'imboschimento di progetto".

Sulla scorta delle motivazioni su riportate, la composizione specifica dell'impianto, al fine di ottenere una composizione specifica più prossima alla vegetazione forestale della zona, ha previsto "l'impiego di sole due specie "principali" (Roverella e Quercia spinosa) e tre specie secondarie aggiungendo a Biancospino e Prugnolo anche la Fillirea".

Oltre alla fornitura e posa in opera delle piantine delle predette specie sono previste le seguenti operazioni: epicatura del terreno, apposizione di chiudenda con 5 ordini i filo non spinato finalizzata ad evitare l'ingresso

di fauna selvatica erbivora; irrigazione di soccorso, compreso l'approvvigionamento idrico (20 lt./cad.). Nella documentazione trasmessa è stato dichiarato che la fornitura idrica per le irrigazioni sarà garantita in forza di regolare contratto con ARIF per impiego acque da pozzo artesiano.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento riportata in progetto ricade nel Comune di Bitonto al foglio 144, p.lle 84 e 301 e al foglio 146, p.la 249 per una superficie complessiva di ha 6,11 ed è ricompresa nella zona "B" del Parco nazionale dell'Alta Murgia ed è interamente all'interno della ZSC/ZPS "Murgia Alta". Dalla lettura congiunta relativo formulario standard¹ relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, nonché dallo strato informativo "Fitosociologica" del Piano del Parco dell'Alta Murgia, l'area di intervento è limitrofa, in parte sovrapposta, ad aree caratterizzate dalla presenza dell'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bombina pachypus*, *Bufo bufo*, *Bufo balearicus*, *Lissotriton italicus*; di invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Zerynthia cassandra*; di mammiferi: *Hystrix cristata*, *Canis lupus*, *Hypsugo savii*; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*, *Zamenis lineatus*, *Zamenis situla*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicephalus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus* e *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: L'altopiano murgiano

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Murgia Alta";

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf

- l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, con nota prot. n. 474 del 27/01/2020, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, ha reso il proprio parere favorevole con prescrizioni limitatamente alla particella n. 84 del fg. 144 e sfavorevole, per le motivazioni ivi riportate, all'esecuzione dell'intervento nelle particelle n. 301 del fg. 144 e nella particella 249 del fg. 146

ritenuto che:

- sulla base delle considerazioni contenute nel parere del Parco nazionale dell'Alta Murgia l'intervento previsto sia parzialmente in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione sopra richiamati;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Murgia Alta" (IT9120007), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del "PSR Puglia 2014-2020 – Sottomisura 8.1 – Azione 1. *"Sostegno alla forestazione/all'imboschimento"* nel Comune di Bitonto (BA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - è riferito **esclusivamente** alla particella n. 84 del fg. 144 tenuto conto del parere ostativo reso dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia relativo alle particelle n. 301 del fg. 144 e nella particella 249 del fg. 146
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Sig. Vincenzo Sifanno;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di Gestione del PSR Puglia, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari), all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia ed al Comune di Bitonto;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)



Reg. n. 08/2020

Oggetto: interventi di primo imboscamento terreni agricoli in agro di Bitonto c.da masseria Summo.

IL DIRETTORE

VISTI:

- il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;
- la Legge 394/91, e ss.mm.ii.;
- il Piano per il Parco approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;
- il R.R. Puglia n. 6/2016 recante "Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" ed R.R. Puglia 10 maggio 2017, n. 12, "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6";

VISTA l'istanza di nulla osta acquisita al prot. n. 4071 del 17/09/2019 dell'Ente trasmessa dal Sig. Sifanno Vincenzo, relativa alla realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato in agro di Bitonto in c.da Masseria Summo per una superficie totale d'intervento di 6.11.00 ettari;

VISTA l'istruttoria del Servizio Tecnico dell'Ente da cui si evince che l'intervento prevede la realizzazione di un impianto di latifoglie a ciclo illimitato finanziato dalla Misura 8.1 del PSR Puglia 2014-2020 dell'estensione di 6.11.00 ettari, su terreni identificati in catasto al fg 144 p.lle 84 e 301 (parte) e fg 146 p.la 249 (parte) ricadenti in zona B del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. L'impianto è costituito da tre corpi non contigui di cui il primo di ettari 1.51.00 ricade interamente nella p.la 84 fg 144 che è un seminativo storico già in coltivazione nel 1997, il secondo di ettari 3.90.00 ricade in parte della p.la 301 fg 144 che attualmente risulta seminativo

CONSIDERATO che l'impianto proposto è costituito da tre lotti non contigui di cui:

- il primo di ettari 1.51.00 ricade interamente nella p.la 84 fg 144 verrà realizzato su un seminativo storico già in coltivazione nel 1997,
- il secondo di ettari 3.90.00 ricade in una porzione della p.la 301 fg 144 che risulta trasformata dopo il 1997 da pascolo naturale in seminativo;
- il terzo di ettari 0.70.00 ricade in una porzione della p.la 249 fg 146 che risulta trasformata dopo il 1997 da pascolo naturale in seminativo;

l'intervento viene proposto in un'area che per le sue caratteristiche di naturalità è inclusa in zona B del Parco ed è prevalentemente costituita da pascoli nudi. L'area boscata prevista sulla p.la 84 del fg 144 risulta la più idonea alla trasformazione, poiché è la più prossima ad impianti arborei agrari e ad un lembo di pascolo arborato piuttosto fitto. Per questa particella la trasformazione in bosco di latifoglie ha incidenze ecologiche e paesaggistiche positive poiché si integra con il contesto circostante. La particella in questione è localizzata a bordo della strada SP151 che in quel punto corre leggermente in rilievo rispetto al sito d'intervento, inoltre è totalmente recintata da muri a secco che avranno funzione di proteggerla dall'ingrasso di animali e dal passaggio del fuoco.

Di contro nelle altre due aree poste in adiacenza a pascoli nudi e seminativi, che costituiscono l'habitat trofico di alcune specie di avifauna, tra cui la specie protetta grillaio di interesse prioritario ai sensi della Direttiva "Uccelli", l'intervento risulta avere incidenze significativamente negative, in quanto costituisce elemento di soluzione della continuità ecologica e di riduzione dell'habitat trofico.

1



parco nazionale
dell'**alta murgia**

Infine si ritiene che l'imboschimento della porzione della particella 249 fg 146 di soli 0.70.00 ettari costituisce un intervento di scarsa valenza ecologica data l'esigua dimensione, che la espone a forte rischio incendio.

PRESO ATTO della nota prot. n. 5215 del 11/11/2019 con cui questo Ente ha trasmesso la comunicazione preliminare di diniego parziale, ex art. 10 bis della L. 241/1990 e richiesto documentazione integrativa;

CONSIDERATO che l'istante non ha controdedotto le motivazioni ostantive illustrate nella suddetta nota prot. n. 5215 del 11/11/2019, pertanto l'intervento sui terreni al fg 144 p.la 301 e fg 146 p.la 249 risulta non conforme con quanto previsto dell'art. 13 c. 4 delle NTA del Piano per il Parco.

RITENUTO di dover confermare, per le motivazioni di cui alla comunicazione prot. n. n. 5215/2019, **il diniego all'esecuzione di una parte dell'intervento** sulle aree precedentemente dettagliate;

CONSIDERATO che l'intervento proposto sul terreno in agro di Bitonto identificato al fg 144 p.la 84, è conforme a quanto previsto dal Piano per il Parco, non determina incidenze significative sui sistemi naturali e sull'habitat di specie che potrebbero generare perturbazioni alle colonie di falchi grillai presenti in quel comprensorio;

Esprime parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5c.7 DPR 357/97 ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

e rilascia il

NULLA OSTA

Al Sig. Vincenzo Sifanno nato a (omissis) il (omissis) CF: (omissis) ed ivi residente in c.da (omissis) per la realizzazione di un impianto di latifoglie a ciclo illimitato di ettari 1.51.00 su terreno identificato al fg 144 p.la 84 costituito da seminativo già in coltivazione nel 1997 ricadente in zona B del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Il progetto verrà realizzato secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

1. Istanza di nulla osta;
2. Documenti di riconoscimento del proponente e del tecnico progettista;
3. Relazione tecnica e di screening Titolo di proprietà;
4. Planimetrie catastali, di progetto e tematiche;
5. Documentazione fotografica;

Il tutto a condizione che:

1. **Non si proceda** alla realizzazione dell'intervento sui terreni in agro di Bitonto identificati al fg. 144, p.la 301 ed al fg. 146, p.la 249 ricadenti in Zona B di questo Parco;
2. Devono essere preservati i muretti a secco e la vegetazione arborea ed arbustiva presente lungo i confini, nonché la leggibilità della trama poderale;
3. Siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

- Il richiedente del presente Nulla Osta dovrà, prima dell'avvio dei lavori, trasmettere all'Ente eventuali pareri e autorizzazioni acquisite dagli altri Enti competenti per territorio e comunicare all'Ente Parco e la data di inizio e di termine dei lavori.
- Il presente provvedimento ha durata di 60 mesi a partire dalla data di emissione.
- Il presente provvedimento costituisce altresì parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- Copia del presente provvedimento è inviato alla Regione Puglia Servizio VIA e VINCA ai sensi dell'art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- Copia del presente provvedimento è inviata al Sig. Sindaco del Comune di Bitonto, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;
- Copia del presente provvedimento è inviato al Reparto Carabinieri del Parco, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004.
- il presente Nulla Osta, reso ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva esecuzione dei lavori di che trattasi.
- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii.
- Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Gravina in Puglia, 21/01/2020

Il Tecnico Istruttore

Dot.ssa Agr. Chiara Mattia

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Direttore

Arch. Domenico Nicoletti